



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO TIVOLI III

Via Leonina,6 – 00019 – Villa Adriana Tivoli -RM

fax 0774/534705 - 0774/380515 C.F. 86007030587 – C.M. RMIC8G0006 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UFBPP6
RMIC8G0006@istruzione.it RMIC8G0006@pec.istruzione.it SITO: www.tivolitre.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione A. S. 2020/2021

L' I.C. Tivoli III “Madre Teresa di Calcutta” ha la sua sede centrale a Villa Adriana –Tivoli. Comprende 4 plessi scolastici comprendenti 2 sedi dell'infanzia; 2 sedi di scuola primaria; 1 sede di scuola secondaria di primo grado, così distinti:

- **plesso “C. Collodi” di scuola dell'infanzia** situato a Villa Adriana in Via Puglie, tel.0774 533317, che comprende 6 sezioni (4 a tempo pieno e 2 a tempo antimeridiano di cui 1 distaccata in Via Leonina 6 nel plesso che ospita la scuola primaria);
- **plesso “Via Croce” di scuola primaria** situato a Campolimpido in Via Croce tel.0774 380327, che comprende 9 classi (5 a tempo normale e 4 a tempo pieno);
- **plesso “Madre Teresa di Calcutta” di scuola primaria SEDE CENTRALE** con uffici di segreteria e presidenza, situata a Villa Adriana in Via Leonina n° 6 tel: 0774 380515 / 0774 534705 che comprende 17 classi (9 a tempo normale e 8 a tempo pieno);
- **plesso “F. De Andre” di scuola secondaria di I grado** che comprende 4 classi a tempo normale e **di scuola dell'infanzia** che comprende 2 sezioni a tempo antimeridiano situato a Campolimpido in via Libertucci tel: 0774 380102.

Nell'anno scolastico 2020/21 hanno frequentato complessivamente 760 alunni, di cui 121 alunni stranieri, soprattutto di nazionalità rumena, tunisina, cinese, bengalese, egiziana, colombiana, afgana e 28 alunni con disabilità.

Tutta la componente scolastica, D.S., Docenti e Personale ATA ha lavorato in sinergia collaborando al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ovvero:

- accogliere gli alunni durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro e quegli alunni che vengono inseriti nelle classi durante l'anno scolastico;
- integrare tutti gli alunni che presentano disagio;
- promuovere l'intercultura per una Scuola di tutti e per tutti, aperta al mondo ed alle diverse culture;
- garantire il successo formativo degli alunni attraverso progetti, laboratori e collaborazioni con associazioni territoriali e ministeriali;
- praticare l'individualizzazione di insegnamento-apprendimento attraverso la stesura di PEI e PDP e la partecipazione a gruppi di lavoro riguardanti il peer to peer, cooperative learning, e/o lezioni individualizzate mirate al recupero o al consolidamento di obiettivi programmati;

- realizzare molte attività progettuali, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sviluppare e potenziare le competenze digitali negli alunni con difficoltà.

E' importante sottolineare la forte azione di supporto didattico ed educativo che la scuola ha messo in atto in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19 che si è protratta anche quest'anno, con meno difficoltà ed incertezze. Tutte le componenti scolastiche si sono attivate per lavorare a distanza creando classi virtuali e al bisogno in presenza in piccoli gruppi per cercare di garantire, il più possibile, una continuità del servizio educativo. E' stata riservata un'attenzione particolare proprio alle situazioni familiari in maggiore difficoltà. Dopo un monitoraggio delle varie realtà sociali e familiari sono stati distribuiti ausili informatici. Questi interventi hanno permesso di individuare meglio le carenze su cui continuare a lavorare per migliorarsi e sicuramente i punti di forza dai quali partire per costruire azioni educative valide ed efficaci.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
Minorati vista	2
Minorati udito	0
Psicofisici	26
Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	17
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	8
3. svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
Totali	53
% su popolazione scolastica	7%
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Funzioni strumentali / coordinamento	Partecipazione a GLHI e GLO Raccordo delle iniziative esistenti nei diversi ordini di scuola	SI
Referenti di Istituto	Partecipazione a GLHI e GLO Raccordo delle iniziative esistenti nei diversi ordini di scuola	<u>SI</u>
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto psicologico	SI
Docenti tutor	Tutoraggio docenti in anno di formazione	SI
Altro: Assistente alla persona (AEL)	Attività individualizzate	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Coordinamento dei lavori per la stesura di PDP	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Coordinamento dei lavori per la stesura di PEI	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno. Anno Scolastico 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI

Rileva i BES presenti nella scuola, monitora e valuta il livello di inclusività;

- raccogliere e coordinare le proposte formulate da tutti i docenti di sostegno e docenti di classe;
- elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- confrontarsi sui casi, consigliare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Revisione modulistica del Nuovo PEI.

Consigli di classe/Team docenti

Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative:

- rilevare tutte le certificazioni non DA e non DSA;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produrre un’attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire interventi didattico-educativi;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definire i bisogni dello studente;
- progettare e condividere progetti personalizzati;
- individuare e proporre risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stendere e applicare Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborare scuola-famiglia-territorio;
- condividere con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/Docenti sul potenziamento

Partecipano alla programmazione educativo-didattica:

- supportare il consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervenire sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevare casi BES;
- coordinare, stendere e applicare Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore

Collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo:

- collaborare alla continuità nei percorsi didattici ed educativi.

Assistente alla comunicazione

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale:

- collaborare alla continuità nei percorsi didattici, educativi ed espressivi.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno):

- esplicitare nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicitare criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- impegnarsi a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale Area C-C1 "Interventi e servizi per Studenti"

Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione:

- promuovere e coordinare attività di sostegno ai BES;
- ricercare ed individuare proposte, offerte, progetti, risorse utili alla realizzazione del piano dell'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e i diversamente abili;
- messa a punto delle procedure per la loro acquisizione e destinazione ai progetti;
- comunicare ed interagire con gli specialisti dei centri riabilitativi di riferimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

E' sempre viva la necessità di una formazione altamente qualificata e non limitata solo agli aspetti teorici, poiché, sempre più spesso gli insegnanti di sostegno, attinti da altre graduatorie di posto comune, sono senza titolo di specializzazione e si trovano in difficoltà nella gestione di situazioni critiche. Oltre a percorsi di autoformazione e confronto avviati tra docenti di sostegno dell'Istituto, saranno necessari percorsi specifici riguardanti le pratiche di didattica speciale soprattutto in riferimento alla Dad e all'utilizzo di ausili utili all'applicazione della stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il D.S., insieme alla figura strumentale, riunirà all'inizio dell'anno tutti i docenti di sostegno per programmare insieme il Piano Annuale. Tenuto conto di quanto emerso nel GLH d'Istituto, assegnerà i docenti di sostegno considerando il tipo di disabilità (EH, DH, CH) e la gravità dell'handicap, assicurando la continuità del docente/discente. Poiché talvolta i posti e le ore assegnate risultano scarse, si cercherà il più possibile di "dare" a tutti, senza lasciare nessuno senza sostegno, "calibrando" la presenza del docente, tenendo conto dei seguenti parametri: numero degli alunni per classe, tempo ridotto o tempo pieno, presenza di altri alunni svantaggiati, assegnazione di AEC o AEL, assistenti per gli alunni con disabilità uditiva o visiva e tipo di famiglia (genitori in grado di collaborare e al contrario famiglie "difficili").

I docenti di sostegno condivideranno l'intera organizzazione, saranno un unico gruppo e si renderanno disponibili, in caso di assenza del "proprio alunno", a lavorare con altri bambini in difficoltà qualora ve ne fosse la necessità.

Si richiede al MIUR di assegnare tutti i posti in organico di diritto (e non di fatto) così da garantire la continuità del docente di sostegno e di attivare corsi di specializzazione per aumentare il personale fornito di titolo specifico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporaneità. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporaneità e al docente di sostegno. Sono presenti una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione. Mancano mediatori linguistici e culturali che possano interagire con i docenti e facilitare l'integrazione linguistica degli alunni stranieri. Si propone l'intervento di docenti volontari anche in pensione che possano prestare il proprio servizio a sostegno dell'integrazione linguistica degli alunni suddetti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.

Continuerà ad essere di notevole supporto, come lo è stata quest'anno, la collaborazione con le famiglie per la realizzazione e la prosecuzione di attività di didattica a distanza che saranno complementari all'insegnamento e potranno essere un ulteriore elemento di potenziamento dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità –BES1). Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Sarà fondamentale continuare a garantire una collaborazione tra le parti educative, sanitarie e sociali che agiscono con l'alunno, frutto di un continuo confronto e dialogo fondamentali nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse finanziarie destinate ai DA sono indirizzate a compensare le criticità, all'integrazione e ai progetti di inclusione. Le risorse vengono ottimizzate nel miglior modo possibile grazie ad una linea scolastica attenta alle esigenze dei più deboli. Verrà acquistato materiale multimediale, tablet, computer portatili, affinché i disabili e tutti gli alunni con BES abbiano ancora la possibilità di utilizzarli giornalmente come strumenti compensativi. In seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19 gran parte delle risorse economiche saranno utilizzate per migliorare, supportare e potenziare le risorse esistenti a favore dell'inclusività scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Oltre all'utilizzo delle risorse finanziarie citate sopra, la scuola s'impegnerà ad attivare progetti che mireranno all'applicazione di modalità espressive alternative e sportive (teatro, musica, espressività corporea, sport...) dal forte potere formativo e inclusivo, alla portata di tutti. Queste proposte saranno finalizzate all'offerta di metodologie di lavoro nuove volte all'incremento della motivazione e dell'interesse di tutti gli alunni, soprattutto di quelli in difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola curerà:

- il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la preparazione, l'inclusione e il monitoraggio del percorso scolastico e formativo degli alunni;
- la sottoscrizione di accordi di programma finalizzati ad un inserimento graduale nell'istituto superiore di destinazione;
- la collaborazione con scuole di formazione e istituti superiori al fine di predisporre un progetto personalizzato per ogni alunno con difficoltà.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021